

Resoconto della seduta del 19/06/2007

LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: <<PROROGA DI TRENTA GIORNI DEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 22 MARZO 2007, N. 8>>

Consigliere ROMANO: Grazie Presidente, il discorso non sarà lungo però ci tenevo ad intervenire sostanzialmente per ripercorrere il ragionamento che ho avuto modo di fare anche nella giornata di ieri in I Commissione, per annunciare un voto contrario a questa proposta di legge e dico che non potrebbe essere diversamente, per il fatto che la proroga dei termini previsti dalla legge 8 non sono un fatto obbligato oppure che può passare sotto silenzio, perché discende da una precisa inadempienza della Giunta regionale rispetto ad un accordo che si era raggiunto in Consiglio regionale nel marzo, al momento dell'approvazione di questa legge, non travagliata come quella che abbiamo appena votato, ma ebbe delle fasi di dialogo anche costruttivo e stimolante perché cercava di rispondere ad un tema che da lì a qualche giorno sarebbe esploso in tutta la sua evidenza e anche dirompenza, cioè quello della risposta della politica rispetto alla riduzione dei costi della politica portati alla ribalta dal libro dei due giornalisti del "Corriere". Con questa legge ci si proponeva di andare a riorganizzare l'assetto e l'apparato amministrativo della Regione, ivi compresi non soltanto gli enti subregionali ma le società partecipate dalla Regione. Colgo l'occasione per ricordare che ho presentato qualche settimana fa una richiesta all'Assessore alla programmazione, per conoscere il numero e i bilanci delle società partecipate della Regione. Nella discussione del dibattito che si è appena concluso della legge sugli aiuti a Campitello e a Capracotta abbiamo avuto modo di tirare in ballo il Consorzio di Campitello, ma anche gli enti per il turismo e l'agenzia di soggiorno, io saluto con soddisfazione l'ipotesi che ci è stata appena comunicata dall'Assessore Marinelli riguardo ad un'ipotesi di soppressione di enti, che non mi permettono di definire inutile, ma che condividendo l'impostazione dell'Assessore, non sono più adeguati ad una materia che è stata modificata dal punto di vista legislativo in questi anni, ma anche ad un assetto economico di un settore che probabilmente vede questi enti un po' anacronistici rispetto alle moderne esigenze. Ribadisco il voto contrario a questa legge, ma in una fase, in un tentativo di essere costruttivo, io invito la Giunta a procedere con determinazione anche rispetto all'ipotesi di costituzione di un nuovo soggetto giuridico che nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente, a dicembre, veniva qualificato come Agenzia per lo sviluppo ed io invito la Giunta ad avviare al più presto una sezione consiliare dove si possa ipotizzare un percorso di semplificazione del quadro burocratico amministrativo, si possano individuare quelle sacche di inefficienza e di costo alle quali non corrisponde un effettivo servizio erogato nel caso dell'ARSIAM al comparto agricolo, nel caso della Molise Acque a tutto ciò che concerne la gestione per il patrimonio idrico, nel caso degli altri enti, ai settori e agli operatori di competenza. Il mio invito è per l'appunto a predisporre e avviare al più presto una fase di confronto su questo che possa da un lato semplificare e ridurre dei costi di gestione e dall'altro possa anche fare chiarezza rispetto ad una gestione economica e finanziaria di enti subregionali che ad oggi continua a sfuggire al controllo dell'organo consiliare e pertanto al controllo democratico. Sono enti che vengono gestiti totalmente scollegati dal contesto del dibattito all'intero di questo Consiglio regionale. In sede di bilancio, a giugno probabilmente, con il consuntivo, avremo a disposizione questi bilanci e il Consiglio potrà esercitare quella prerogativa prevista statutariamente e a livello di regolamento, che consiste appunto nel controllo dei bilanci di questi enti.